

Trader sul lato sell; prezzi oil spingono Eni

LINK: <https://it.marketscreener.com/notizie/trader-sul-lato-sell-prezzi-oil-spingono-eni-ce7f5adada8bf52c>



Trader sul lato sell; prezzi oil spingono Eni (Alliance News) - Il MIB lunedì si muove con trend ribassista in area 48.200, estendendo le perdite della sessione precedente, in linea con un più ampio clima di avversione al rischio sui mercati globali. Gli investitori sono concentrati sull'escalation delle tensioni in Medio Oriente, senza chiari segnali di de-escalation all'orizzonte, mentre il presidente degli USA Donald Trump ha mantenuto una posizione sempre più dura nei confronti dell'Iran. Così, il FTSE MIB scambia in rosso dell'1,7% a 48.263,38, il Mid-Cap cede l'1,2% a 59.931,81, lo Small-Cap cala dell'1,6% a 34.079,25 mentre l'Italia Growth perde lo 0,6% a 8.841,29.

Il FTSE 100 di Londra avanza dello 0,2%, il CAC 40 di Parigi cede lo 0,7% mentre il DAX 40 di Francoforte avanza dello 0,2%.

A Milano, sul MIB, Eni - fra

la minoranza dei rialzisti - sta marcando un verde del 2,6% dopo lo 0,3% di rosso della seduta precedente grazie al prezzo del barile ancora in rialzo.

Inoltre, la società ha avviato il collocamento di nuove obbligazioni a tasso fisso con durata di cinque anni e nove anni e destinate a investitori istituzionali, nell'ambito del proprio programma di Euro Medium Term Note.

L'emissione dei prestiti obbligazionari avviene in esecuzione di quanto deliberato dal consiglio di amministrazione il 2 aprile ed è volta a mantenere una struttura finanziaria equilibrata e i proventi verranno utilizzati per i fabbisogni generali di Eni. Amplifon - in rosso del 3,5% - ha comunicato lunedì di aver firmato un accordo per la cessione del proprio business in India a Hearzap, operatore già consolidato nel mercato indiano. Le attività in India, che comprendono una rete di circa 115 cliniche dirette e 460 dipendenti, hanno

generato nel 2025 ricavi per circa EUR12 milioni, valore "marginale rispetto ai ricavi totali del gruppo", secondo la società. L'asset ha generato un impatto negativo sull'Ebitda consolidato.

BPER Banca cede l'1,7%. Deutsche Bank ha rivisto la raccomandazione su BPER Banca a 'hold' da 'buy' con target price a EUR13,40.

Recordati arretra invece dello 0,7% a EUR50,45 per azione. Barclays ha portato al rialzo il target price a EUR50,00 da EUR48,00. Sul segmento cadetto, Technoprobe sta portando il prezzo al rialzo del 6,6%, in posizione per la sua terza sessione da chiudere con candela bullish.

El.En. - in rosso del 4,7% - venerdì ha fatto sapere di aver chiuso il primo trimestre con un fatturato consolidato di EUR145,6 milioni, in miglioramento del 3,3% da EUR140,9 milioni al 31 marzo 2025. L'Ebitda del periodo si attesta a EUR23,7 milioni da EUR21,7 milioni nel 2025, segnando una

crescita del 9,0%.

Il board di Tamburi Investment Partners - in passivo dell'1,4% - venerdì ha approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo, chiudendo i primi tre mesi dell'anno con un utile netto pro forma di EUR23,5 milioni, circa quattro volte superiore rispetto al risultato del primo trimestre 2025. Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo si è attestato a circa EUR1,41 miliardi.

Sullo Small-Cap, Beewize sta salendo dell'8,7% a EUR0,40 per azione, in scia al 2,8% di verde della seduta precedente.

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa venerdì ha fatto sapere di aver chiuso il primo trimestre con un utile del periodo di EUR2,6 milioni da EUR3,1 milioni al 31 marzo 2025. I ricavi nel quarter sono pari a EUR42,0 milioni da EUR36,2 milioni nello stesso periodo dello scorso anno.

Fidia - in stato di volatilità - ha comunicato venerdì di aver chiuso il 2025 con un utile netto consolidato positivo per EUR1,0 milioni, rispetto alla perdita netta consolidata di EUR9,5 milioni del 2024. Il risultato include gli effetti dell'adeguamento al fair value di POC e warrant per circa EUR2,5 milioni.

IRCE - su dello 0,9% -

venerdì ha fatto sapere di aver chiuso il primo trimestre con ricavi consolidati pari a EUR105,8 milioni, in aumento del 3,0% da EUR102,7 milioni al 31 marzo 2025. L'utile nel quarter ammonta a EUR3,8 milioni da EUR2,0 milioni nel primo trimestre dello scorso anno.

TXT e-Solutions - in rosso del 6,9% - venerdì ha comunicato di aver perfezionato la cessione di parte della partecipazione detenuta in Banca del Fucino, con un incasso complessivo pari a EUR7,9 milioni. L'operazione ha riguardato 3,6 milioni di azioni, acquistate nel 2021 a EUR1,85 per azione e cedute a EUR2,20 per azione. La società ha precisato che il prezzo di cessione è sostanzialmente allineato al valore di carico contabile.

Fra le PMI, Espe sta avanzando del 4,3%, alla sua sesta candela bullish consecutiva se confermata in chiusura.

Il board di Clabo - non scambiato - venerdì ha diffuso alcuni dati gestionali preliminari consolidati relativi al primo trimestre. Le vendite nette consolidate si sono attestate a EUR11,2 milioni, in calo del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a cambi medi. La posizione finanziaria netta adjusted al 31 marzo 2026 è risultata

pari a EUR43,8 milioni, rispetto a EUR42,7 milioni al 31 dicembre 2025.

Adventure - in calo del 10% - ha comunicato di aver chiuso il 2025 con una perdita di EUR170.000 da un utile di EUR63.000 registrato nel 2024. I ricavi ammontano a EUR16,7 milioni da EUR11,2 milioni dell'esercizio precedente.

VNE - ancora non scambiato - ha comunicato di aver realizzato, nel 2025, un utile di EUR616.000, in crescita a tre cifre da EUR293.000 del 2024. Il valore della produzione ammonta a EUR19,9 milioni da EUR15,4 milioni dell'esercizio precedente e i ricavi delle vendite sono pari a EUR17,0 milioni da EUR14,4 milioni del 2024. In USA, venerdì, il Dow ha ceduto l'1,1%, l'S&P ha chiuso sotto dell'1,3%, mentre il Nasdaq ha lasciato sul parterre l'1,5%. Sul fronte valutario, l'euro passa di mano a USD1,1639 da USD1,1628 di venerdì sera, mentre la sterlina scambia a USD1,3365 da USD1,3338 di ieri.

Tra le commodity, il Brent scambia a USD110,00 al barile da USD108,84 al barile di venerdì sera, mentre l'oro vale USD4.541,21 l'oncia da USD4.552,65 l'oncia della chiusura di ieri.

Nel calendario economico di lunedì, nel pomeriggio,

dagli USA, è prevista un'asta dei buoni del Tesoro con scadenza a tre e sei mesi.

Di Maurizio Carta, Alliance News reporter

Commenti e domande a redazione@alliancenews.com

Copyright 2026 Alliance News IS Italian Service Ltd.
Tutti i diritti riservati.